

*io  
Filumè*



**Corpo, Voce e Memoria: Franco Di Corcia jr**  
**Battito Sonoro e Presenza: Mattia Pagni**



**Progetto Speciale per l'80° Anniversario di Filumena Marturano (1946 – 2026)**

*In occasione dell'80° anniversario di Filumena Marturano (1946-2026), lo spettacolo "Io Filumè" — vincitore del premio "Spirito Fringe" al Roma Fringe Festival 2024 — riporta in scena il mito eduardiano spogliandolo della tradizione per vestirlo di verità contemporanea. Attraverso un monologo viscerale accompagnato da musica dal vivo, la storia personale di Franco Di Corcia jr si intreccia con quella dell'eroina di Eduardo, trasformando il racconto di una nascita "clandestina" in una valigia in un potente manifesto sull'inclusione e sul diritto universale all'amore e al riconoscimento.*

*Franco...Filumè'...Uomo...Donna  
'o Munno, 'a 'Ggente,  
Verso la Verità, 'o 'Bbene  
'o Teatro, 'a Famiglia!*

## GLI ARTEFICI DEL RITO (Crediti)

**Il Verbo e la Carne** (Drammaturgia e Interpretazione): **Franco Di Corcia jr**  
**Il Respiro dei Tasti** (Musiche originali e Pianoforte): **Mattia Pagni**  
**L'Alchimista dell'Ombra e del Suono** (Scena, Luci e Audio): **Salinas Mauricio**  
**Custodi del Gesto** (Assistenza alla messa in scena): **Michelangelo Ricci e Mattia Pagni**  
**L'Occhio che Ferma il Tempo** (Fotografia di scena): **Gianni Mattonai**  
**Il Grembo** (Produzione): **Teatro di Bo'**  
**La Rotta e il Segno** (Management, Grafica e Web): **D.I.V.A. Associazione Culturale**

## IL RESPIRO DELLO SPETTACOLO

Esistono storie che non si scelgono, ma che ti scelgono. *Io Filumè* non è un'interpretazione, è un'evocazione. È il momento in cui la maschera di fango e lacrime di Filumena Marturano incontra il volto nudo di Franco. Due esistenze separate dal tempo, ma unite dallo stesso grido: il diritto di esistere, di essere visti, di essere amati.

## LA VISIONE POETICA

*"Io sono nato con la sindrome della valigia."* Tutto comincia in quel buio, in quel nascondiglio di cuoio e speranza dove un bambino è stato spedito come un segreto imbarazzante. Quella valigia non è solo un oggetto, è l'utero di cartone da cui Franco è uscito per cercare sua madre, suo padre, se stesso.

In questo specchio di scena, **Filumena** non è un personaggio del 1946, ma un'ombra contemporanea che cammina accanto a **Franco**. Lei, che ha venduto il corpo per nutrire l'anima dei figli; lui, che ha venduto il silenzio per nutrire l'arte. Entrambi "clandestini" dell'amore, entrambi pronti a strappare un cognome al destino. Lo spettacolo è un dialogo tra fantasmi e carne, tra il dialetto che sa di terra e mare e la confessione moderna di chi ha deciso di non nascondersi più.

## L'IDENTITÀ

In **Io Filumè**, la distinzione tra Franco uomo e Franco artista si dissolve.

**Il Franco Uomo** porta in scena la "sindrome della valigia", quel senso di sradicamento di chi è nato ai margini e ha dovuto lottare per il proprio diritto all'esistenza. È la storia di un figlio che cerca il proprio posto nel mondo attraverso le donne della sua famiglia, le sue "*piccole Filumene*".

**Il Franco Artista** rivendica con orgoglio l'appartenenza al **Teatro Minore**: quel teatro fatto di artigianato, di vicinanza e di urgenza viscerale, lontano dai grandi circuiti commerciali ma vicinissimo al cuore della gente. Per Franco, il Teatro è l'unica "valigia" che vale la pena portare con sé: uno spazio di libertà dove l'inclusione non è uno slogan, ma una pratica quotidiana.

Questo spettacolo è il riconoscimento di una carriera vissuta "al servizio", dove l'arte non serve a celebrare l'ego dell'attore, ma a dare voce a chi, come Filumena, è rimasto troppo a lungo in silenzio. Il premio **Spirito Fringe** è, in fondo, il riconoscimento a questo modo di essere Artista: autentico, coraggioso e fieramente indipendente.

## NOTE D'ANIMA

La regia si muove come un rito di svelamento. Non ci sono quinte, ma solo confini dell'anima che crollano. La musica dal vivo di Mattia Pagni non accompagna, ma interroga: è il vento che soffia tra i vicoli del Sud e il gelo delle fabbriche svizzere.

Filumena insegna a Franco la **potente arma dell'inclusione**: la capacità di accogliere il proprio dolore, di dargli un nome e di trasformarlo in bellezza. *Io Filumè* è un omaggio a chi non si è arreso, a chi è "scappato dentro", a chi ha trasformato le proprie ferite in feritoie da cui guardare il sole.

## FRAMMENTI DI VERITA'

**'O Munno e 'a Ggente:** Lo scontro tra la purezza dell'individuo e il giudizio del mondo.

**'O Teatro:** L'unico luogo dove una valigia può diventare un altare.

**'O 'Bbene:** Quella fame di amore che non si sazia mai, se non attraverso il dono di sé.

*"M'hanna cunoscere, m'hanno vule' bbene!"*

Non è un capriccio. È l'ultima, disperata, meravigliosa preghiera di un **uomo** che si è fatto **teatro**.

## L'IMPATTO: IL TEATRO CHE CURA

Chi ha incontrato *Io Filumè* non è rimasto spettatore, ma è diventato testimone. Lo spettacolo ha generato un'eco profonda, commuovendo per la sua capacità di trasformare il dolore privato in una catarsi collettiva. È un'esperienza che scuote e cura, un inno alla resilienza che lascia in chi guarda la consapevolezza che il teatro è l'unico luogo dove la Verità può renderci liberi.

## L'ATTO POLITICO E POETICO

*Io Filumè* è un atto politico perché sceglie di stare dalla parte dell'Umano, rivendicando il diritto alla visibilità per ogni "figlio di nessuno". È un atto poetico perché trasforma la valigia — simbolo di fuga e clandestinità — in una cassa armonica, dove la melodia e la parola curano le ferite della negazione. In un mondo che corre verso l'omologazione, questo spettacolo celebra il **valore del Teatro Minore** come unico spazio di resistenza capace di restare autentico, viscerale e fieramente libero. Non è solo teatro: è il diritto di esistere che si fa canto.

## DUE VITE, UN SOLO RESPIRO: LE ANIME DI *Io Filumè*

### Franco Di Corcia jr

Nato a Rheinfelden, in Svizzera, porta con sé fin dal primo vagito la "sindrome della valigia": quella in cui, neonato, fu nascosto per aggirare le restrizioni del contratto di lavoro dei genitori e trovare rifugio dai nonni a Salerno. Questa nascita "clandestina" ha segnato il suo destino, trasformando il teatro nell'unica "casa" capace di accogliere la sua identità.

Il suo cammino artistico inizia da giovane studente universitario a Firenze, dove si avvicina alla scena partecipando ai laboratori di **Orazio Costa** e **Alessandro Gassman**, nutrendosi del rigore e della passione della grande tradizione attoriale. Da allora, Franco ha dedicato la sua carriera a un'idea di arte come riscatto umano e strumento di inclusione.

Fondatore e anima del **Teatro di Bò**, nel 2024 vince il **Premio "Spirito Fringe"** al Roma Fringe Festival con *Io Filumè*, opera in cui dichiara:

*"Per anni mi sono sentito una **moglie illegittima... ma del Teatro**. Ho servito questa arte con devozione, senza mai sentirmi riconosciuto. Con questo spettacolo, finalmente, reclamo il mio nome."*

### **Mattia Pagni**

Compositore e pianista, è il custode della parte invisibile dello spettacolo. Allievo di Franco fin dall'infanzia tra le mura del Teatro di Bò, ne è oggi il respiro che completa la parola e l'unico complice capace di abitare ogni battito del cuore del suo maestro. Le sue musiche originali trasudano la tradizione partenopea, riportando a galla l'odore del mare e il grido dei vicoli. È il figlio nato dal legno del palcoscenico, pronto a difenderne la Verità con l'arma della sua musica.

### **NOTE PER L'OSPITALITÀ**

*Io Filumè* è un rito nudo, adattabile a palcoscenici all'italiana, chiostri o spazi non convenzionali.

**Battito Sonoro:** Lo spettacolo respira attraverso la presenza di un **pianoforte** (a coda o mezza coda), che si richiede regolarmente accordato. Tuttavia, la natura di *Io Filumè* è l'adattabilità: qualora lo spazio ne fosse sprovvisto, **la compagnia dispone di una propria soluzione tecnica** (tastiera pesata di alta qualità e impianto dedicato), garantendo la massima resa sonora e poetica in ogni contesto, dai teatri storici ai luoghi non convenzionali.

**Scheda Tecnica:** Dettagliata e disponibile su richiesta

### **DATI TECNICI E TUTELA**

**Opera con Tutela SIAE | Codice:** 945616A (*Io Filumè*) | **Autore:** Di Corcia Franco (**Pos.:** 292121)

### **CONTATTI E DISTRIBUZIONE**

**D.I.V.A. Associazione Culturale**

Referente Distribuzione: **Franco Salinas**

[info@diversamentediva.it](mailto:info@diversamentediva.it) - Cell. 371.1272850

[www.teatrodibo.it/iofilume.it](http://www.teatrodibo.it/iofilume.it)

---

***"M'hanna cunoscere, m'hanno vule' bbene. Non è una preghiera: è l'unico atto di libertà che ci resta."***

---